

Annunziata, ancora sequestri Ciclo dei rifiuti sotto accusa

Entrati in azione pure ieri i carabinieri del Noe e della Compagnia bruzia

Sequestri su sequestri. Prosegue senza sosta l'indagine ad ampio raggio sull'ospedale dell'Annunziata, un'inchiesta tuttora in corso con ispezioni giornalieri all'interno del nosocomio e pesanti provvedimenti preventivi provocati dalle pessime condizioni in cui versa buona parte della struttura sanitaria. E anche nel corso della mattinata di ieri, i carabinieri in forza alla Compagnia bruzia e i loro esperti colleghi nei ranghi del Nucleo operativo ecologico sono tornati a controllare reparti e spazi esterni dell'Annunziata. In questi giorni, del resto, le attenzioni degli investigatori si sono concentrate sulla gestione del ciclo dei rifiuti. E pure stavolta, come accaduto nel recente passato, sono state riscontrate diverse irregolarità. I militari agli ordini del coman-

dante provinciale, il colonnello Fabio Ottaviani, e del capitano Jacopo Passaquietti, comandante della Compagnia cosentina dell'Arma, hanno in particolare apposto i sigilli su un'area di circa 20 metri quadrati posta all'interno dell'ospedale ed adibita a zona di stoccaggio dell'immondizia prodotta nei diversi reparti. La documentazione relativa a questi importanti accertamenti è stata già trasmessa al magistrato di turno in Procura per i necessari provvedimenti, mentre gli uomini del Noe stanno invece procedendo con le contestazioni di carattere amministra-

tivo.

Quella di ieri, dunque, è stata l'ennesima giornata "calda" tra le mura di un ospedale datato e ormai incapace di rispondere nel migliore dei modi – almeno dal punto di vista strutturale – alla crescente domanda di salute. A ulteriore conferma della fondatezza dell'indagine avviata dal procuratore capo Mario Spagnuolo e dell'aggiunto Marisa Manzini, intenzionati a dar seguito alle numerose segnalazioni e denunce giunte in questi ultimi mesi sui loro tavoli. «È un'attività lunga – ha detto all'agenzia giornalistica Agi lo stesso capo dei magistrati cosentini – che proseguirà ancora nei prossimi giorni». «L'indagine ha i suoi tempi, per ora preferiamo non dire altro, periodicamente facciamo il punto con chi opera sul campo – sottolinea ancora il procuratore Spagnuolo – ma non chiedeteci se ci sono denunciati. Per adesso ci stiamo concentrando soprattutto sull'idoneità della struttura dell'ospedale». Come già emerso nei giorni scorsi, però, l'indagine dovrebbe muoversi pure seguendo altre direttrici investigativi. Strade che portano alla gestione del personale e ad altri gravi problematiche denunciate a più riprese da cittadini, malati e sindacati di categoria.



Il sequestro. I carabinieri in ospedale

Il procuratore capo Spagnuolo: attività lunga e complessa che proseguirà nei prossimi giorni